

COMUNE DI BUTI

(Provincia di Pisa)

Bilancio Consolidato esercizio 2019

Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa

Premessa

Il bilancio consolidato degli enti locali

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 (di seguito anche solo 118) è stata prevista, per gli enti locali, la redazione del bilancio consolidato che prima di allora era lasciata alla facoltà di ogni singola amministrazione.

Con una variazione normativa intervenuta nel corso del 2018, poi, il legislatore ha reso facoltativa la redazione del consolidato per gli enti con popolazione pari o inferiore ai 5.000 abitanti, confermando così l'obbligatorietà solo per gli enti più grandi, come il nostro.

La norma di riferimento è l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 il quale, al comma 11, recita: *Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.*

Come espressamente prevede il principio 4.4 (di seguito anche solo principio), il bilancio consolidato è un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito anche solo Gap) destinato a rappresentare, attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti interni al gruppo, le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso.

Costituisce quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come unica entità economica distinta dalle singole società o enti componenti il gruppo stesso, che assolve a funzioni di informazione che non possono essere fornite dai bilanci delle singole società o enti.

Secondo il predetto principio 4.4 il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica è:

- obbligatorio;
- predisposto in attuazione degli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del decreto 118 e di quanto previsto dal principio;
- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e relazione dell'organo di revisione);
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;

- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. Per l'anno 2019, a causa dell'emergenza sanitaria covid-19 a seguito della quale sono stati prorogati sia i termini per l'approvazione dei bilanci di esercizio delle società commerciali sia quelli per l'approvazione del rendiconto della gestione degli enti locali (cioè della capogruppo) il termine per l'approvazione è stato postergato al 30 novembre 2020.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (Gap)

Il principio prevede che gli enti capogruppo, per procedere alla redazione del bilancio consolidato, individuino gli organismi, enti e società che compongono il Gap, come segue:

1. *gli organismi strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto 118. Trattandosi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa (per esempio le istituzioni) sono già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo e quindi non vengono autonomamente consolidati in questa sede. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. *gli enti strumentali* dell'amministrazione pubblica capogruppo intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni. Il principio, al punto 2, li suddivide fra:

2.1 *gli enti strumentali controllati* dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore,

nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al precedente nr. 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 *le società partecipate* dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Entrano, quindi, nel Gap gli organismi, enti e società che rispondono ai predetti requisiti, indipendentemente dalla loro forma giuridica.

Il perimetro (o area) di consolidamento

Il principio prevede che i soggetti compresi nel Gap possono non essere inseriti nell'area di consolidamento nei casi di:

a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per

detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

I soggetti che fanno parte dell'area di consolidamento sono quindi rappresentati da tutti coloro che fanno parte del Gap e per i quali non sono ravvisabili i predetti casi di esclusione.

Metodi di consolidamento

Il metodo di consolidamento utilizzato è indicato nell'elenco contenente i soggetti compresi nell'area di consolidamento a fianco di ognuno di essi, ed è stato determinato in base al contenuto del punto 4.4 del principio 4.4 che prevede:

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, opportunamente rettificati secondo quanto previsto dal principio, sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate (cd. metodo integrale);

- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

Se l'ente partecipato è una fondazione, la quota di partecipazione è determinata in proporzione alla distribuzione dei diritti di voto nell'organo decisionale, competente a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività della fondazione. La corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti.

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo.

Relazione sulla gestione

La presente relazione costituisce allegato al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 In ossequio alla previsione di cui al punto 5 del principio contabile 4.4 e comprende l'analisi dei principali elementi ivi contenuti che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo.

Il bilancio consolidato del nostro Comune si è chiuso con un utile consolidato di euro 183.628,68 ed il Capitale Netto consolidato al termine dell'esercizio è risultato di euro 15.902.094,87.

Nella tabella che segue tali risultati sono raffrontati con quelli del consolidato precedente:

Voce	Consolidato attuale	Consolidato precedente	Variazione
Utile di esercizio consolidato	183.628,68	46.611,35	137.017,33
Capitale netto consolidato	15.902.094,87	16.058.244,33	-156.149,46

Il risultato economico consolidato è generato dall'insieme degli elementi afferenti la gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria.

La gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività tipiche per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione; la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari mentre la gestione straordinaria raccoglie l'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle attività tipiche del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Analisi economica della gestione

Il conto economico consolidato, suddiviso nelle predette tipologie delle componenti gestionali, con evidenziato l'impatto dei valori consolidati, si presenta come segue:

Conto Economico esercizio corrente

Voce	Conto Economico Capogruppo	Conto Economico Consolidato	Differenza
Proventi della gestione	4.348.762,26	4.788.453,11	439.690,85
Costi della gestione	4.823.495,56	5.265.943,63	442.448,07
Risultato delle gestione	-474.733,30	-477.490,52	-2.757,22
Proventi ed oneri finanziari	-113.592,60	-114.341,40	-748,80
Proventi ed oneri straordinari	843.785,33	847.491,22	3.705,89
Risultato di esercizio prima delle imposte	255.459,43	255.659,30	199,87
Imposte	71.872,76	72.030,62	157,86
Utile (+) Perdita (-) di esercizio	183.586,67	183.628,68	42,01

Rispetto al bilancio consolidato dell'esercizio precedente le stesse poste hanno registrato le variazioni indicate nel prospetto che segue:

Conti Economici consolidati a confronto

Voce	Consolidato attuale	Consolidato precedente	Variazione
Proventi della gestione	4.788.453,11	4.683.168,76	105.284,35
Costi della gestione	5.265.943,63	4.657.230,86	608.712,77
Risultato delle gestione	-477.490,52	25.937,90	-503.428,42
Proventi ed oneri finanziari	-114.341,40	-51.526,23	-62.815,17
Proventi ed oneri straordinari	847.491,22	130.743,45	716.747,77
Risultato di esercizio prima delle imposte	255.659,30	105.155,12	150.504,18
Imposte	72.030,62	58.543,77	13.486,85
Utile (+) Perdita (-) di esercizio	183.628,68	46.611,35	137.017,33

La composizione, in valori assoluti ed in termini percentuali, delle diverse tipologie di componenti del risultato economico dell'esercizio, sempre suddivise in base ai tre predetti raggruppamenti, sono evidenziate nei prospetti che seguono.

Gestione Caratteristica

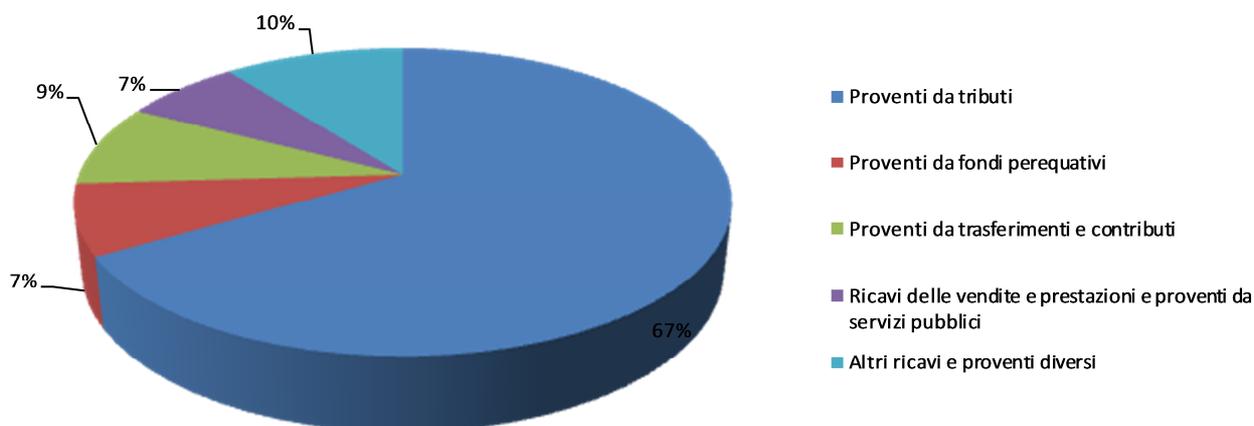
La gestione caratteristica viene esposta con analisi autonoma rispetto ai componenti positivi e negativi:

Componenti positivi

Voce	Importo consolidato	incidenza %
Proventi da tributi	3.189.923,18	66,62%
Proventi da fondi perequativi	356.208,10	7,44%
Proventi da trasferimenti e contributi	410.722,77	8,58%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	327.499,20	6,83%
Altri ricavi e proventi diversi	504.099,86	10,53%
Totale Componenti Positivi della Gestione	4.788.453,11	100,00%

La rappresentazione grafica dell'incidenza delle singole poste è la seguente:

Componenti Positivi della Gestione

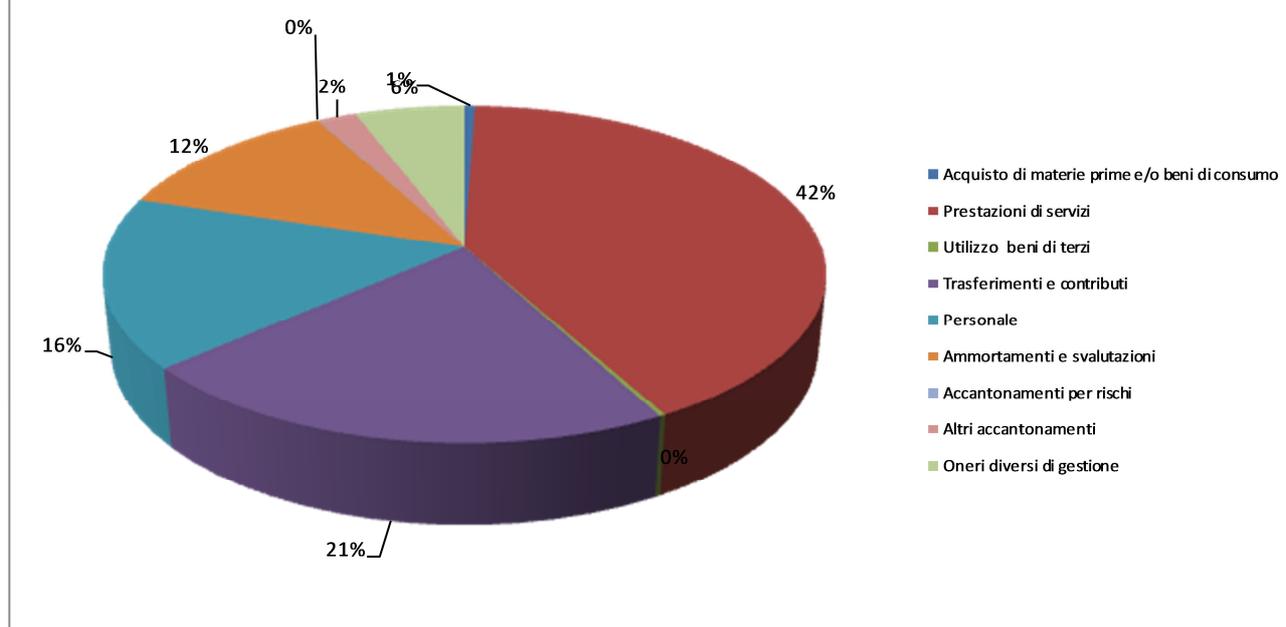


Componenti negative

Voce	Importo consolidato	incidenza %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	28.984,40	0,55%
Prestazioni di servizi	2.182.642,68	41,45%
Utilizzo beni di terzi	11.975,78	0,23%
Trasferimenti e contributi	1.120.792,37	21,28%
Personale	859.979,42	16,33%
Ammortamenti e svalutazioni	650.419,30	12,35%
Accantonamenti per rischi	2.220,76	0,04%
Altri accantonamenti	106.807,46	2,03%
Oneri diversi di gestione	302.121,46	5,74%
Totale Componenti Negativi della Gestione	5.265.943,63	100,00%

Il grafico che segue espone in modo visivamente più immediato l'entità delle singole componenti rispetto al totale dei costi di gestione:

Componenti Negative della Gestione



Gestione Finanziaria

I proventi ed oneri finanziari sono stati costituiti da:

Proventi ed oneri finanziari

Voce	Importo consolidato
Proventi da partecipazioni	6.844,28
Altri proventi finanziari	904,39
Totale proventi finanziari	7.748,67
Interessi ed altri oneri finanziari	122.090,07
Totale Oneri finanziari	122.090,07
Totale proventi e oneri finanziari	-114.341,40

Gestione Straordinaria

Le componenti straordinarie che hanno inciso sul risultato di esercizio sono le seguenti:

Proventi ed oneri straordinari

Voce	Importo consolidato
Proventi da permessi di costruire	33.127,39
Soprawenienze attive e insussistenze del passivo	51.962,30
Plusvalenze patrimoniali	773.646,18
Altri proventi straordinari	5.804,26
Totale Proventi Straordinari	864.540,13
Soprawenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.071,55
Altri oneri straordinari	14.977,36
Totale Oneri Straordinari	17.048,91
Totale Proventi ed Oneri Straordinari	847.491,22

Lo Stato Patrimoniale consolidato

L'attivo patrimoniale consolidato rappresenta l'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo mentre il passivo consolidato espone l'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e i soggetti consolidati hanno reperito dai soci o da terzi.

Si riporta qui di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, esposto per macrovoci, con l'indicazione dell'impatto del consolidamento dei conti rispetto alla situazione dell'amministrazione capogruppo.

Stato Patrimoniale al 31.12.2019

Attivo

Voce	Attivo Capogruppo	Attivo Consolidato	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	107.494,63	131.361,53	23.866,90
Immobilizzazioni materiali	18.389.782,56	18.403.748,45	13.965,89
Immobilizzazioni Finanziarie	143.936,09	129.038,86	-14.897,23
Totale Immobilizzazioni	18.641.213,28	18.664.148,84	22.935,56
Crediti	2.462.248,50	2.939.183,60	476.935,10
Disponibilità liquide	914.545,86	965.959,54	51.413,68
Totale attivo circolante	3.376.794,36	3.905.143,14	528.348,78
Totale ratei e risconti attivi	19.518,85	22.572,08	3.053,23
Totale dell'attivo	22.037.526,49	22.591.864,06	554.337,57

Passivo

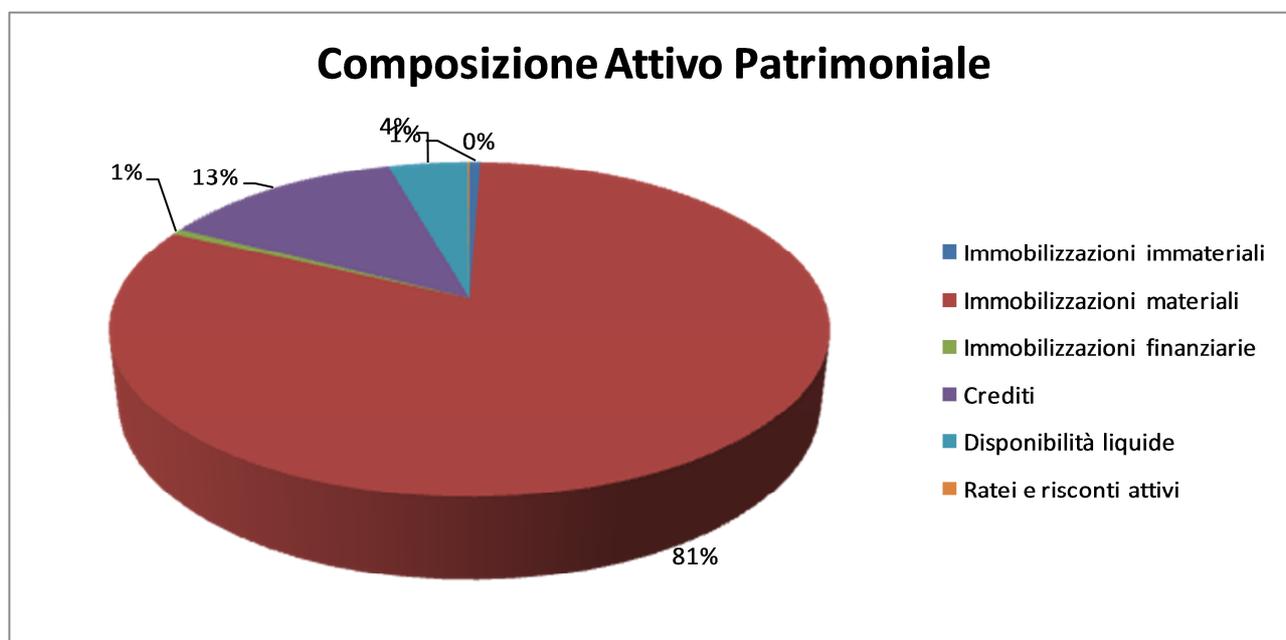
Voce	Passivo e Netto Capogruppo	Passivo e Netto Consolidato	Differenza
Patrimonio netto	15.902.052,87	15.902.094,87	42,00
Fondo per rischi e oneri	90.835,32	238.001,90	147.166,58
Fondo T.f.r.	0,00	6.576,83	6.576,83
Debiti	4.425.996,89	4.826.549,05	400.552,16
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.618.641,41	1.618.641,41	0,00
Totale del passivo	22.037.526,49	22.591.864,06	554.337,57

L'incidenza delle singole voci, sia in termini assoluti che in valori percentuali, sui valori complessivi dello Stato Patrimoniale consolidato è esposta nei prospetti che seguono:

Attivo

Voce	Attivo Consolidato	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	131.361,53	0,58%
Immobilizzazioni materiali	18.403.748,45	81,46%
Immobilizzazioni finanziarie	129.038,86	0,57%
Crediti	2.939.183,60	13,01%
Disponibilità liquide	965.959,54	4,28%
Ratei e risconti attivi	22.572,08	0,10%
Totale dell'attivo	22.591.864,06	100,00%

Di seguito si evidenzia a livello grafico l'entità delle poste rispetto all'ammontare complessivo dell'attivo patrimoniale:

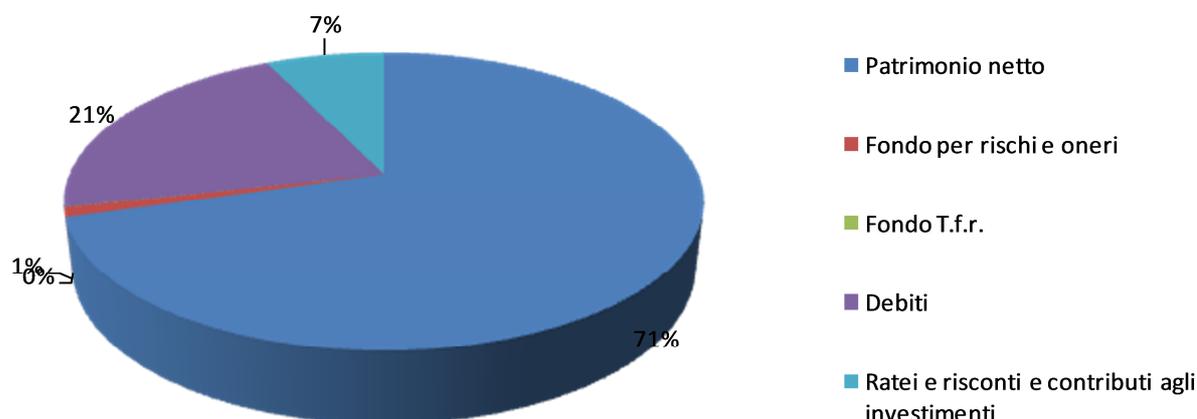


Passivo

Voce	Passivo Consolidato	incidenza %
Patrimonio netto	15.902.094,87	70,40%
Fondo per rischi e oneri	238.001,90	1,05%
Fondo T.f.r.	6.576,83	0,03%
Debiti	4.826.549,05	21,36%
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.618.641,41	7,16%
Totale del passivo	22.591.864,06	100,00%

La rappresentazione grafica delle componenti del passivo del gruppo, ove può rilevarsi l'entità del netto patrimoniale rispetto al totale, è esposta qui di seguito:

Composizione Passivo Patrimoniale



Stati Patrimoniali consolidati a confronto

In adempimento alla previsione del principio, si riporta qui di seguito l'analisi delle variazioni delle poste dello stato patrimoniale consolidato attuale rispetto a quelle dell'esercizio precedente.

Attivo

Voce	Consolidato attuale	Consolidato precedente	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	131.361,53	192.385,90	-61.024,37
Immobilizzazioni materiali	18.403.748,45	18.457.756,13	-54.007,68
Immobilizzazioni Finanziarie	129.038,86	857.811,82	-728.772,96
Crediti	2.939.183,60	1.627.782,80	1.311.400,80
Disponibilità liquide	965.959,54	855.049,58	110.909,96
Ratei e risconti attivi	22.572,08	1.114,98	21.457,10
Totale dell'attivo	22.591.864,06	21.991.901,21	599.962,85

Passivo

Voce	Consolidato attuale	Consolidato precedente	Variazione
Patrimonio netto	15.902.094,87	16.058.244,33	-156.149,46
Fondo per rischi e oneri	238.001,90	179.658,03	58.343,87
Fondo T.f.r.	6.576,83	7.773,72	-1.196,89
Debiti	4.826.549,05	4.459.276,04	367.273,01
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	1.618.641,41	1.286.949,09	331.692,32
Totale del passivo	22.591.864,06	21.991.901,21	599.962,85

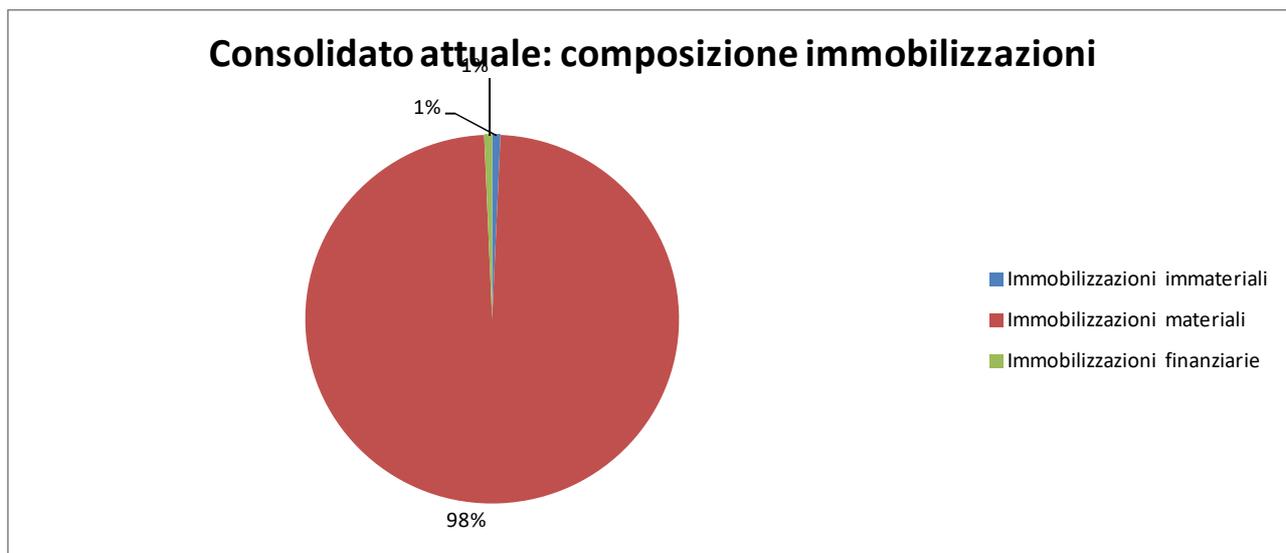
L'analisi delle variazioni nelle macrovoci delle immobilizzazioni è esposta nella tabella che segue:

Variazioni nelle Immobilizzazioni

Voce	Consolidato attuale	Consolidato precedente	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	131.361,53	192.385,90	-61.024,37
Immobilizzazioni materiali	18.403.748,45	18.457.756,13	-54.007,68
Immobilizzazioni finanziarie	129.038,86	857.811,82	-728.772,96
Totale delle Immobilizzazioni	18.664.148,84	19.507.953,85	-843.805,01

L'incidenza delle macrovoci che costituiscono il totale complessivo delle immobilizzazioni del consolidato corrente è esposta nel grafico che segue:

Composizione delle Immobilizzazioni



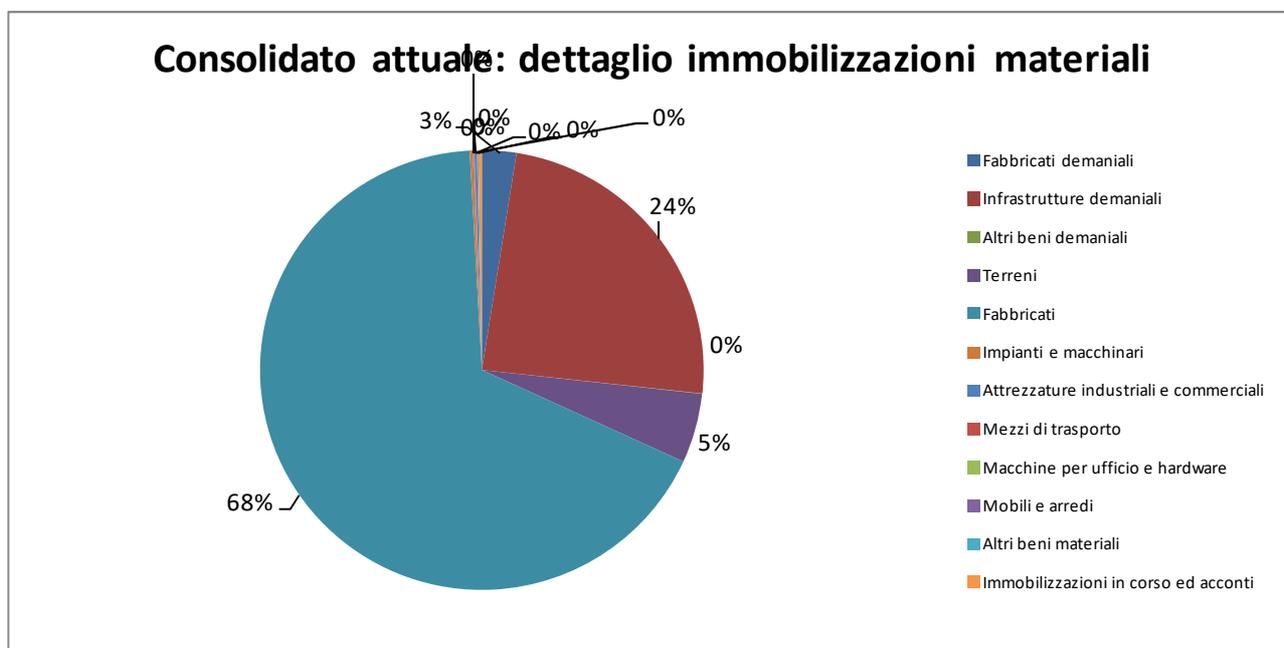
Le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni materiali sono dettagliatamente riportate nel seguente prospetto:

Variazioni delle Immobilizzazioni Materiali

Voce	Consolidato attuale	Consolidato precedente	Variazione
Fabbricati demaniali	463.861,16		463.861,16
Infrastrutture demaniali	4.450.136,71	4.350.287,79	99.848,92
Altri beni demaniali	7.942,16	1.342.158,34	-1.334.216,18
Terreni	936.776,55	1.266.801,86	-330.025,31
Fabbricati	12.385.109,36	10.526.606,22	1.858.503,14
Impianti e macchinari	38.000,00		38.000,00
Attrezzature industriali e commerciali	10.701,34	39.744,81	-29.043,47
Mezzi di trasporto	9.539,32	16.322,78	-6.783,46
Macchine per ufficio e hardware	3.915,97	2.425,66	1.490,31
Mobili e arredi	28.855,43	15.419,58	13.435,85
Altri beni materiali	24.684,98	715.872,84	-691.187,86
Immobilizzazioni in corso ed acconti	44.225,47	182.116,25	-137.890,78
Totale delle Immobilizzazioni	18.403.748,45	18.457.756,13	-54.007,68

L'esposizione grafica delle componenti che costituiscono le Immobilizzazioni Materiali del presente bilancio consolidato è esposta nel grafico riportato qui di seguito:

Composizione delle Immobilizzazioni Materiali



Nota Integrativa

Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42", articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*.

Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs. 118/2011 o nello stesso principio, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *"Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"*, approvato nell'agosto 2014.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti: il primo gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica ed il secondo gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica

Il Gruppo amministrazione pubblica del nostro Comune, riferito al 31 dicembre 2019, è composto, oltre che dal nostro Ente capogruppo, dai seguenti soggetti:

Gruppo Amministrazione Pubblica (Gap)

Partecipata	Diretta Indiretta	Soggetto che vi partecipa (solo indirette)	% partecipazione	Classificazione GAP	Motivo esclusione dall'area (eventuale)
A.P.E.S. Scpa	D		1,10%	Società partecipata	
SDS Alta Val di Cecina - Valdera	D		2,71%	Ente Strumentale partecipato	

Perimetro di consolidamento

Nel prospetto che segue sono elencati i soggetti rientrati dell'area di consolidamento e, quindi, compresi nel bilancio consolidato:

Area di Consolidamento

Partecipata	Sede	Metodo di consolidamento	Capitale Sociale	% partecipazione
A.P.E.S. Scpa	Pisa (PI) Via E.Fermi 4 Cap 56126	Proporzionale	870.000,00	1,10%
SDS Alta Val di Cecina - Valdera	Pontedera (PI), Via Fantozzi n. 14 cap 56025	Proporzionale	100,00	2,71%

Per ognuno dei soggetti consolidati, si riporta qui di seguito il relativo oggetto sociale:

A.P.E.S. Scpa

1. La società ha, in particolare, lo scopo di svolgere le seguenti attività:

- a) le funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio dei comuni destinato all'edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3, primo comma, della legge regionale toscana, 3 novembre 1998 n. 77, nonché quelle attinenti a nuove realizzazioni;
- b) tutte o parte le funzioni di cui all'art.4, della legge regionale toscana, 3 novembre 1998, n.77, così come determinate all'art.2, punto 2.2 della convenzione lode pisano del 19 dicembre 2003;
- c) l'acquisizione e la vendita per conto dei comuni, la progettazione, il finanziamento e la realizzazione, nonché la gestione, comprese le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, del nuovo patrimonio edilizio destinato ad e.r.p. e del nuovo patrimonio edilizio, abitativo e non, per conto dei soci ovvero della società stessa e di altri soggetti, pubblici e privati, secondo appositi contratti di servizio o negozi di natura privatistica;
- d) progettazione, finanziamento, realizzazione e gestione di immobili e patrimoni immobiliari di proprietà pubblica e privata destinati alla residenza, in locazione ed in proprietà;
- e) progettazione, finanziamento, realizzazione e gestione di immobili e patrimoni immobiliari di proprietà pubblica e privata destinati a scopi non abitativi;
- f) servizi di global service per patrimoni abitativi e non abitativi pubblici e privati; attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazioni urbanistiche ed edilizie del patrimonio immobiliare pubblico e privato per conto della provincia, dei comuni associati, del lode pisano ovvero di altri soggetti pubblici e privati;
- g) interventi di recupero e di ristrutturazione urbanistica, agendo direttamente ovvero promuovendo la costituzione di società di trasformazione urbana ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. n. 267/2000, o altre forme, per l'attuazione di piani attuativi e di recupero e di altri programmi di intervento edilizio comunque denominati, comprese le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, dei soci ovvero di altri soggetti pubblici e privati;
- h) altri interventi ed attività di trasformazione urbana, compresa la progettazione, il finanziamento, la ricerca di risorse pubbliche e private e quant'altro necessario e strumentale, in favore dei soci od altri soggetti pubblici e privati, anche mediante la costituzione, proposizione o partecipazione ad altre società;
- i) tutte le attività strumentali e finanziarie per la realizzazione dei compiti di cui alle precedenti lettere;
- l) in ogni caso le attività dovranno essere svolte in modo prevalente in favore dei soci e comunque in modo strettamente strumentale al perseguimento degli interessi dei

medesimi. Le attività ed i servizi di cui alle precedenti lettere sono svolti secondo gli indirizzi della conferenza lode e dei contratti di servizio stipulati con i comuni che la compongono.

2. La società può compiere ogni operazione economica, patrimoniale o finanziaria ritenuta necessaria, utile o opportuna per la realizzazione delle proprie finalità e lo svolgimento dell'attività di cui al comma precedente.

SDS Alta Val di Cecina - Valdera

1. La SdS Valdera persegue le seguenti finalità:

- Consentire la piena integrazione delle attività sanitarie e socio-sanitarie con le attività assistenziali di competenza degli enti locali, evitando duplicazioni di funzioni tra gli enti associati;
- Assicurare il governo dei servizi territoriali e le soluzioni organizzative adeguate per garantire la presa in carico integrata del bisogno sanitario e sociale e la continuità del percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale;
- Rendere la programmazione delle attività territoriali coerente con i bisogni di salute della popolazione;
- Promuovere l'innovazione organizzativa, tecnica e gestionale nel settore dei servizi territoriali di zona - distretto;
- Sviluppare l'attività e il controllo sia sui determinanti di salute che sul contrasto delle disuguaglianze, anche attraverso la promozione delle attività di prevenzione, lo sviluppo della sanità di iniziativa, il potenziamento del ruolo della medicina generale e delle cure primarie;
- Assicurare il coinvolgimento della comunità locale, delle parti sociali e del terzo settore nell'individuazione dei bisogni di salute e nel processo di programmazione;
- Garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni;
- Assicurare il controllo e la certezza dei costi, nei limiti delle risorse individuate a livello regionale, comunale e aziendale;
- Garantire l'universalismo e l'equità di accesso alle prestazioni;
- Riconoscere il ruolo fondamentale di tutti gli operatori coinvolti nel sistema salute, compreso i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta.

Il percorso per la predisposizione del consolidato

Come già ricordato l'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto.

Gli schemi di bilancio consolidato sono previsti dall'Allegato 11 del D.Lgs. 118/2011.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta Comunale in cui, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento e sono state approvate le linee guida previste per la redazione del bilancio consolidato, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

Gli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel prosieguo della presente relazione ove sono riportate dettagliatamente.

Criteri di valutazione

Il principio, al punto 4.1, prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento ed evidenzia che *è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base».*

Rispetto all'indicazione sopra riportata, questa Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle eventuali operazioni di rettifica operate e descritte nel prosieguo del presente documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei

componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

Le rettifiche e le operazioni infragruppo

Le operazioni di rettifica ed elisione di quelle afferenti l'eliminazione del valore delle partecipazioni possono sostanzialmente suddividersi come segue:

I. Elisione di partite reciproche e del valore delle partecipazioni

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti partecipanti al consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione economico-patrimoniale e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed appostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato.

In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di

scritture in partita doppia, posto dalla legge alla base della predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico da consolidare con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente ed inderogabilmente condizionato dai criteri che governano le rilevazioni in contabilità finanziaria (cioè del sistema contabile fondamentale dal quale debbono essere obbligatoriamente attinti i dati della contabilità economico patrimoniale) che è caratterizzato dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che si discosta talvolta in modo consistente dai principi che presiedono alle rilevazioni economico patrimoniali.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo sia con la trasmissione del bilancio che in momenti successivi e, nel caso in cui gli elementi forniti dalle partecipate siano risultati difformi, per i diversi criteri utilizzati, a quelli della capogruppo, si è provveduto alla loro elisione per l'importo comune alle due risultanze.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.;
2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società consolidata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione degli eventuali disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede il principio al punto 4.2. Ad esempio l'iva indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Vi è inoltre da considerare che i valori delle partecipazioni delle società controllate iscritti nello Stato Patrimoniale della capogruppo al 31.12.2019 (allorquando sono state valutate con il criterio della quota parte del netto patrimoniale) sono state calcolate sulla base dell'ultimo bilancio chiuso alla data di riferimento del rendiconto stesso (e, quindi, sul bilancio dell'esercizio precedente a quello che è confluito nel presente consolidato), con la

conseguenza che la differenza fra le quote dei due netti costituisce una rettifica rilevante ai fini della determinazione del risultato di consolidamento.

Nel prospetto che segue, per ogni soggetto partecipante al consolidamento, vengono indicate le rettifiche apportate alle singole voci previste dall'allegato 11 per effetto dell'elisione delle operazioni infragruppo con il relativo segno contabile (+ movimento dare, - movimento avere):

Dettaglio delle elisioni delle poste reciproche e del valore delle partecipazioni

Capogruppo / Partecipata	Voce Allegato 11	Descrizione dell'operazione	Importo della rettifica	Importo originario	% di consol.
SDS Alta Val di Cecina Valdera	Proventi da trasferimenti correnti	Elisioni Costi / Ricavi	5.929,49	218.800,43	2,71%
Capogruppo	Trasferimenti correnti	Elisioni Costi / Ricavi	-5.929,49	218.800,43	2,71%
Capogruppo	Debiti verso fornitori	Elisioni Debiti / Crediti	2.574,04	94.983,00	2,71%
SDS Alta Val di Cecina Valdera	Crediti per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche	Elisioni Debiti / Crediti	-2.574,04	94.983,00	2,71%
A.P.E.S. Scpa	Fondo di dotazione	Elisione quota di netto - Fondo di dotazione	9.570,00	870.000,00	1,10%
A.P.E.S. Scpa	Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	Elisione quota di netto - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	6.482,93	589.356,00	1,10%
Capogruppo	Partecipazioni in imprese partecipate	Elisione valore partecipazione Capogruppo	-16.052,93	16.052,93	0,00%
Somma algebrica			-		

II. Rilevazione delle poste straordinarie

Durante la redazione del presente bilancio consolidato non sono emerse componenti straordinarie da reimputare alle specifiche voci previste dall'allegato 11.

La differenza di consolidamento

Nel bilancio consolidato del Comune i valori delle società partecipate sono confluiti pro-quota in proporzione alla percentuale posseduta. I valori delle società controllate vi sono confluiti per il loro intero importo, con evidenziazione delle quote di patrimonio netto e di risultato di esercizio di pertinenza di terzi, distintamente da quelle del gruppo.

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17, per la redazione del bilancio consolidato si è reso necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

Tale importo rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la data del consolidamento coincida con la data di acquisizione del controllo in quanto tecnicamente più corretta. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33. Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Per quanto riguarda l'ammontare della differenza di consolidamento, si è in presenza di un valore positivo da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Si è invece in presenza di una differenza iniziale negativa da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata.

Come ammesso dai principi contabili richiamati, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato Patrimoniale 2019 le partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata non coincidente rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento, iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17.

Nel nostro caso non è emersa alcuna differenza.

Composizione delle poste del bilancio consolidato

Anche al fine di fornire sempre maggiori informazioni, nei prospetti che seguono sono rappresentate le componenti che hanno contribuito alla determinazione delle poste iscritte nel bilancio consolidato.

In considerazione della notevole mole di dati da rappresentare e per consentirne una migliore lettura, abbiamo ritenuto opportuno suddividere le informazioni nei seguenti blocchi, tralasciando per la sua esiguità di dettagliare la voce A dell'attivo patrimoniale relativa ai crediti verso la pubblica amministrazione per la partecipazione al fondo di dotazione:

Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale - Attivo - Immobilizzazioni

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Capogruppo	A.P.E.S. Scpa	SDS Alta Val di Cecina - Valdera	Consolidato
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1,62	0,00	0,00	1,62
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.306,52	548,87	0,00	5.855,39
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	17.336,58	0,00	17.336,58
avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	2.691,95	0,00	2.691,95
altre	102.186,49	3.289,50	0,00	105.475,99
Totale immobilizzazioni immateriali	107.494,63	23.866,90	0,00	131.361,53
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
Beni demaniali	4.921.940,03	0,00	0,00	4.921.940,03
Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	463.861,16	0,00	0,00	463.861,16
Infrastrutture	4.450.136,71	0,00	0,00	4.450.136,71
Altri beni demaniali	7.942,16	0,00	0,00	7.942,16
Altre immobilizzazioni materiali	13.423.617,06	13.965,89	0,00	13.437.582,95
Terreni	934.379,84	2.396,71	0,00	936.776,55
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	12.374.163,90	10.945,46	0,00	12.385.109,36
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	38.000,00	0,00	0,00	38.000,00
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	10.701,34	0,00	0,00	10.701,34
Mezzi di trasporto	9.488,47	50,85	0,00	9.539,32
Macchine per ufficio e hardware	3.887,22	28,75	0,00	3.915,97
Mobili e arredi	28.755,75	99,68	0,00	28.855,43
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	24.240,54	444,44	0,00	24.684,98
Immobilizzazioni in corso ed acconti	44.225,47	0,00	0,00	44.225,47
Totale immobilizzazioni materiali	18.389.782,56	13.965,89	0,00	18.403.748,45
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>				
Partecipazioni in	127.883,16	0,00	0,00	127.883,16
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	127.883,16	0,00	0,00	127.883,16
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti verso	0,00	1.155,70	0,00	1.155,70
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	0,00	1.155,70	0,00	1.155,70
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	127.883,16	1.155,70	0,00	129.038,86
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	18.625.160,35	38.988,49	0,00	18.664.148,84

Stato Patrimoniale - Attivo - Attivo circolante

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Capogruppo	A.P.E.S. Scpa	SDS Alta Val di Cecina - Valdera	Consolidato
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Crediti</i>				
Crediti di natura tributaria	515.950,66	0,00	0,00	515.950,66
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	515.950,66	0,00	0,00	515.950,66
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	350.879,49	0,00	318.210,46	669.089,95
imprese controllate	350.879,49	0,00	318.210,46	669.089,95
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti	63.873,28	97.855,43	0,00	161.728,71
Altri Crediti	1.531.545,07	44.172,82	16.696,39	1.592.414,28
verso l'erario	0,00	5.322,72	0,00	5.322,72
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	1.531.545,07	38.850,10	16.696,39	1.587.091,56
Totale crediti	2.462.248,50	142.028,25	334.906,85	2.939.183,60
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Disponibilità liquide</i>				
Conto di tesoreria	751.169,17	0,00	19.031,06	770.200,23
Istituto tesoriere	751.169,17	0,00	19.031,06	770.200,23
presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	163.376,69	32.353,53	0,00	195.730,22
Denaro e valori in cassa	0,00	29,09	0,00	29,09
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	914.545,86	32.382,62	19.031,06	965.959,54
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.376.794,36	174.410,87	353.937,91	3.905.143,14

Stato Patrimoniale - Attivo - Ratei e Risconti

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Capogruppo	A.P.E.S. Scpa	SDS Alta Val di Cecina - Valdera	Consolidato
D) RATEI E RISCONTI				
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	19.518,85	3.053,23	0,00	22.572,08
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	19.518,85	3.053,23	0,00	22.572,08

Stato Patrimoniale - Passivo - Patrimonio Netto

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Capogruppo	A.P.E.S. Scpa	SDS Alta Val di Cecina - Valdera	Consolidato
A) PATRIMONIO NETTO				
Fondo di dotazione	6.136.153,06	0,00	0,00	6.136.153,06
Riserve	9.582.313,14	-0,01	0,00	9.582.313,13
da risultato economico di esercizi precedenti	46.567,88	-0,01	0,00	46.567,87
da capitale	152.060,67	0,00	0,00	152.060,67
da permessi di costruire	113.462,79	0,00	0,00	113.462,79
Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	9.270.221,80	0,00	0,00	9.270.221,80
Altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	189.516,16	42,00	-5.929,48	183.628,68
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	15.907.982,36	41,99	-5.929,48	15.902.094,87

Stato Patrimoniale - Passivo - Fondi per rischi e oneri

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Capogruppo	A.P.E.S. Scpa	SDS Alta Val di Cecina - Valdera	Consolidato
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	90.835,32	7.372,61	139.793,97	238.001,90
fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	90.835,32	7.372,61	139.793,97	238.001,90
C) T.F.R.	0,00	6.576,83	0,00	6.576,83
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	6.576,83	0,00	6.576,83

Stato Patrimoniale - Passivo - Debiti

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Capogruppo	A.P.E.S. Scpa	SDS Alta Val di Cecina - Valdera	Consolidato
D) DEBITI				
Debiti da finanziamento	3.304.173,17	21.069,43	216.717,98	3.541.960,58
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	216.717,98	216.717,98
verso banche e tesoriere	0,00	20.998,00	0,00	20.998,00
verso altri finanziatori	3.304.173,17	71,43	0,00	3.304.244,60
Debiti verso fornitori	471.394,28	31.861,74	0,00	502.756,02
Acconti	0,00	27.580,04	0,00	27.580,04
Debiti per trasferimenti e contributi	340.040,29	0,00	0,00	340.040,29
enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
altre amministrazioni pubbliche	319.792,86	0,00	0,00	319.792,86
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
altri soggetti	20.247,43	0,00	0,00	20.247,43
altri debiti	307.815,11	106.397,01	0,00	414.212,12
tributari	11.305,34	0,00	0,00	11.305,34
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	23.030,66	1.212,79	0,00	24.243,45
per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	273.479,11	105.184,22	0,00	378.663,33
TOTALE DEBITI (D)	4.423.422,85	186.408,22	216.717,98	4.826.549,05

Stato Patrimoniale - Passivo - Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Capogruppo	A.P.E.S. Scpa	SDS Alta Val di Cecina - Valdera	Consolidato
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
Ratei passivi	84.117,86	0,00	0,00	84.117,86
Risconti passivi	1.534.523,55	0,00	0,00	1.534.523,55
Contributi agli investimenti	1.503.336,68	0,00	0,00	1.503.336,68
da altre amministrazioni pubbliche	1.490.781,35	0,00	0,00	1.490.781,35
da altri soggetti	12.555,33	0,00	0,00	12.555,33
Concessioni pluriennali	31.186,87	0,00	0,00	31.186,87
Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.618.641,41	0,00	0,00	1.618.641,41

Di seguito vengono fornite le stesse informazioni afferenti il conto economico, precisando che le poste diverse dai proventi e costi della gestione sono state ricomprese in un unico prospetto:

Conto Economico

Conto Economico - Componenti positivi della gestione

CONTO ECONOMICO - RICAVI	Capogruppo	A.P.E.S. Scpa	SDS Alta Val di Cecina - Valdera	Consolidato
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
Proventi da tributi	3.189.923,18	0,00	0,00	3.189.923,18
Proventi da fondi perequativi	356.208,10	0,00	0,00	356.208,10
Proventi da trasferimenti e contributi	120.543,10	0,00	290.179,67	410.722,77
Proventi da trasferimenti correnti	109.722,67	0,00	290.179,67	399.902,34
Quota annuale contributi agli investimenti	10.721,99	0,00	0,00	10.721,99
Contributi agli investimenti	98,44	0,00	0,00	98,44
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	238.344,70	89.154,50	0,00	327.499,20
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	65.428,83	0,00	0,00	65.428,83
Ricavi della vendita di beni	55.137,48	0,00	0,00	55.137,48
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	117.778,39	89.154,50	0,00	206.932,89
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Incrementi immobilizzazioni per lavori int.	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	443.743,18	20.236,11	40.120,57	504.099,86
TOTALE COMPONENTI POSITIVI GESTIONE	4.348.762,26	109.390,61	330.300,24	4.788.453,11

Conto Economico - Componenti negative della gestione

CONTO ECONOMICO - COSTI GESTIONE	Capogruppo	A.P.E.S. Scpa	SDS Alta Val di Cecina - Valdera	Consolidato
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	28.984,40	0,00	0,00	28.984,40
Prestazioni di servizi	1.891.645,87	43.705,08	247.291,73	2.182.642,68
Utilizzo beni di terzi	8.234,77	3.741,01	0,00	11.975,78
Trasferimenti e contributi	1.120.792,37	0,00	0,00	1.120.792,37
Trasferimenti correnti	1.120.792,37	0,00	0,00	1.120.792,37
Contributi agli investimenti ad Amm.pubb.	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale	840.169,93	19.809,49	0,00	859.979,42
Ammortamenti e svalutazioni	636.431,16	13.988,14	0,00	650.419,30
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	35.389,49	1.074,30	0,00	36.463,79
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	422.577,43	138,43	0,00	422.715,86
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazione dei crediti	178.464,24	12.775,41	0,00	191.239,65
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	2.220,76	0,00	2.220,76
Altri accantonamenti	14.720,71	2.609,92	89.476,83	106.807,46
Oneri diversi di gestione	276.586,86	25.534,60	0,00	302.121,46
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.817.566,07	111.609,00	336.768,56	5.265.943,63

Conto Economico - Altre poste

CONTO ECONOMICO - ALTRE POSTE	Capogruppo	A.P.E.S. Scpa	SDS Alta Val di Cecina - Valdera	Consolidato
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
Proventi finanziari				0,00
Proventi da partecipazioni	6.844,28	0,00	0,00	6.844,28
da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
da società partecipate	6.844,28	0,00	0,00	6.844,28
da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	459,62	444,47	0,30	904,39
Totale proventi finanziari	7.303,90	444,47	0,30	7.748,67
Oneri finanziari				0,00
Interessi ed altri oneri finanziari	120.896,50	1.193,57	0,00	122.090,07
Interessi passivi	120.896,50	995,02	0,00	121.891,52
Altri oneri finanziari	0,00	198,55	0,00	198,55
Totale oneri finanziari	120.896,50	1.193,57	0,00	122.090,07
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-113.592,60	-749,10	0,30	-114.341,40
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
Proventi straordinari	858.735,87	5.027,00	777,26	864.540,13
Proventi da permessi di costruire	33.127,39	0,00	0,00	33.127,39
Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	51.962,30	0,00	0,00	51.962,30
Plusvalenze patrimoniali	773.646,18	0,00	0,00	773.646,18
Altri proventi straordinari	0,00	5.027,00	777,26	5.804,26
Totale proventi straordinari	858.735,87	5.027,00	777,26	864.540,13
Oneri straordinari	14.950,54	1.859,65	238,72	17.048,91
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.071,55	0,00	0,00	2.071,55
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri oneri straordinari	12.878,99	1.859,65	238,72	14.977,36
Totale oneri straordinari	14.950,54	1.859,65	238,72	17.048,91
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	843.785,33	3.167,35	538,54	847.491,22
Imposte	71.872,76	157,86	0,00	72.030,62

Altre informazioni richieste dal principio

Ratei e Risconti

La composizione dei ratei e risconti, espressi nel loro valore assoluto originariamente iscritto nei bilanci delle consolidate, che hanno dato luogo alla determinazione degli importi iscritti nello stato patrimoniale consolidato, è dettagliata nella tabella che segue:

Ratei e Risconti attivi e passivi in valore assoluto

Capogruppo / Partecipata	Descrizione	Rateo attivo	Risconto attivo	Rateo Passivo	Risconto passivo
BUTI	Rettifica di poste di entità non significativa		19.518,85		
BUTI	Costi sul personale			84.117,86	
BUTI	Concessioni cimiteriali				31.186,87
BUTI	Contributi agli investimenti				1.503.336,68
Apes scpa	Risconti attivi varia natura		173.730,00		
Apes scpa	Risconti attivi per imposte registro su locazioni		103.836,00		
Totali		0,00	297.084,85	84.117,86	1.534.523,55

Il dettaglio dei ratei e risconti, iscritti per le relative quote di competenza nello stato patrimoniale consolidato, è desumibile dal seguente prospetto:

Dettaglio Ratei e Risconti attivi e passivi iscritti nel consolidato

Capogruppo / Partecipata	Descrizione	Rateo attivo	Risconto attivo	Rateo Passivo	Risconto passivo
BUTI	Rettifica di poste di entità non significativa	0,00	19.518,85	0,00	0,00
BUTI	Costi sul personale	0,00	0,00	84.117,86	0,00
BUTI	Concessioni cimiteriali	0,00	0,00	0,00	31.186,87
BUTI	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	1.503.336,68
Apes scpa	Risconti attivi varia natura	0,00	1.911,03	0,00	0,00
Apes scpa	Risconti attivi per imposte registro su locazioni	0,00	1.142,20	0,00	0,00
Totali		0,00	22.572,08	84.117,86	1.534.523,55

Proventi e oneri Straordinari

Per quanto concerne la voce che stiamo commentando si rinvia alle informazioni fornite nel paragrafo relativo all'analisi economica della gestione, più sopra riportata in questa relazione.

Compensi Amministratori e Sindaci

I compensi agli organi sociali sono dettagliati nella tabella che segue:

Capogruppo/Partecipata	Descrizione	Importo euro
Apes scpa	Ammontare compensi all'organo amministrativo	38.772,00
Apes scpa	Ammontare compensi al Collegio Sindacale	28.803,00
Apes scpa	Ammontare compensi per la Revisione	8.250,00
Totale compensi organi sociali		75.825,00

Ulteriori dettagli

Nei prospetto che seguono si forniscono le ulteriori informazioni richieste dal principio contabile, evidenziando sia i valori totali desunti dai bilanci dei soggetti consolidati, indipendentemente dagli effetti del consolidamento, sia quelli riproporzionati e consolidati.

Il primo gruppo di informazioni, nel loro ammontare complessivo, è il seguente:

Partecipata	Interessi su mutui	Altri interessi passivi	Altri oneri finanziari	Spese per personale	Perdite ripianate ultimi 3 anni (eventuali)	% ricavi alla controllante
Capogruppo	120.896,50			840.169,93		
Apes scpa	47.488,00	42.968,00	18.050,00	1.800.863,00		
Totale	168.384,50	42.968,00	18.050,00	2.641.032,93	-	

I valori riproporzionati alle percentuali di consolidamento (eventualmente rettificati con le operazioni di elisione delle poste reciproche) producono i risultati indicati nel prospetto che segue:

Partecipata	Interessi su mutui consolidato	Altri interessi passivi consolidato	Altri oneri finanziari consolidato	Spese per personale consolidato
Capogruppo	120.896,50	-	-	840.169,93
Apes scpa	522,37	472,65	198,55	19.809,49
Totale	121.418,87	472,65	198,55	859.979,42

Nella tabelle qui sotto riportate vengono indicati gli elementi richiesti dal principio e dall'allegato 11 relativamente ai debiti e crediti. La prima contiene i dati di bilancio dei soggetti consolidati prima delle rettifiche da consolidamento:

Partecipata	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	Crediti durata residua > 5 anni	Debiti durata residua > 5 anni	Debiti assistiti da garanzie reali
Capogruppo	-	3.190.995,13		688.872,46	
Apes scpa	-	1.131.896,00		969.476,00	1.168.238,00
Totale	-	4.322.891,13	-	1.658.348,46	1.168.238,00

Le diverse tipologie di debito e credito risultanti dal bilancio consolidato (e, quindi, opportunamente riproporzionate) sono invece le seguenti:

Partecipata	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo (consolidati)	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo (consolidati)	Crediti durata residua > 5 anni (consolidati)	Debiti durata residua > 5 anni (consolidati)	Debiti assistiti da garanzie reali (consolidati)
Capogruppo	-	3.190.995,13	-	688.872,46	-
Apes scpa	-	12.450,86	-	10.664,24	12.850,62
Totale	-	3.203.445,99	-	699.536,70	12.850,62

Alcuni indicatori del Bilancio Consolidato

Al fine di fornire alcune informazioni ulteriori rispetto alle richieste normative, riteniamo opportuno esporre qui di seguito i risultati di alcuni indicatori determinati sulla base dei dati del presente bilancio consolidato.

Per poter effettuare la loro elaborazione è necessario riclassificare lo stato patrimoniale consolidato al fine di determinare l'ammontare degli impieghi e delle fonti, come indicato nella tabella che segue:

Riclassificazione Bilancio Consolidato

Voce	Importo euro
Attivo fisso	18.664.148,84
Attivo circolante	3.905.143,14
Totale Impieghi	22.569.291,98
Mezzi propri (patrimonio netto)	15.902.094,87
Patrimonio netto di terzi	0,00
Passività (debiti)	4.833.125,88
Totale Fonti	20.735.220,75

Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali più diffusi e rappresentativi sono:

Indice di indipendenza finanziaria

Trattasi di un indice che misura l'ammontare dei mezzi investiti nel gruppo finanziati con capitale proprio ed è rappresentato dal rapporto fra il capitale netto ed il totale degli impieghi. Nel bilancio consolidato che stiamo commentando è determinato come segue:

Indipendenza Finanziaria

Elemento	Rapporto	Indice
Patrimonio netto del gruppo	15.902.094,87	70,46%
Totale Impieghi	22.569.291,98	

Indice di copertura delle immobilizzazioni

E' costituito dal rapporto fra il patrimonio netto e l'ammontare delle immobilizzazioni del gruppo e fornisce la misurazione delle garanzie che il gruppo può fornire a terzi, ed il suo valore è calcolato come indicato qui di seguito:

Copertura Immobilizzazioni

Elemento	Rapporto	Indice
Patrimonio netto del gruppo	15.902.094,87	85,20%
Totale delle immobilizzazioni	18.664.148,84	

Indice di rigidità degli impieghi

Rappresenta la situazione degli impieghi sotto il profilo dell'incidenza della componente immobilizzata. Quanto più essa è elevata, minor è la duttilità del gruppo ad adeguarsi ai mutamenti del mercato. L'indice è determinato come segue:

Rigidità degli Impieghi

Elemento	Rapporto	Indice
Totale delle immobilizzazioni	18.664.148,84	82,70%
Totale degli impieghi	22.569.291,98	

Indicatori economici

Al fine di determinare gli indicatori che seguono, che sono certamente fra i più diffusi, vengono utilizzati alcuni elementi già esposti nella presente relazione al paragrafo relativo all'analisi economica della gestione, cui si rinvia:

Roe (Return on equity)

Indica la redditività del capitale proprio, cioè dei mezzi propri investiti nelle attività del gruppo, ed è rappresentato dal rapporto fra il risultato di esercizio al netto della quota di competenza dei terzi rispetto all'ammontare complessivo dei mezzi propri, come si desume dal prospetto che segue:

Roe

Elemento	Rapporto	Indice
Risultato di esercizio (netto quota competenza terzi)	183.628,68	1,15%
Totale mezzi propri	15.902.094,87	

Roi (Return on investment)

Indica la redditività degli investimenti effettuati nella gestione del gruppo ed è determinato dal rapporto fra il risultato operativo ed il totale degli impieghi, come si desume dal calcolo di seguito riportato:

Roi

Elemento	Rapporto	Indice
Risultato operativo	-477.490,52	-2,12%
Totale degli impieghi	22.569.291,98	

Conclusioni

Sottoponiamo alla vostra approvazione il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2019 composto dal prospetto conforme all'allegato 11 al predetto decreto 118 corredato dalla presente relazione sulla gestione e nota integrativa.

Buti (PI), li 6 novembre 2020